



Provincia di Genova

Il dramma delle Province Liguri Dopo l'incontro di venerdì 7 dicembre

Ai lavoratori della Provincia di Genova

Come sapete venerdì scorso la RSU ha incontrato il Commissario straordinario, il Direttore Generale il dott. Torre e la dott.sa Oliveri della direzione 2 Servizi Finanziari.

Dopo le voci nei corridoi, le riunioni in qualche direzione, gli articoli dei giornali abbiamo ritenuto indispensabile un confronto con i vertici politici e amministrativi per capire quale sia lo stato reale del nostro Ente e quali iniziative si stanno studiando per prevenire guai peggiori.

La situazione

Rispetto a tre settimane fa, quando durante una trattativa, il Direttore generale aveva assicurato sulla volontà sua e dell'amministrazione di presentare comunque un bilancio preventivo in pareggio per evitare di scivolare nel dissesto economico,

la situazione è decisamente peggiorata:

- **la legge di stabilità ha ulteriormente tagliato i trasferimenti alle PROVINCE;**
- **non è stato previsto alcun equo riequilibrio nei tagli tra le province;**
- **la Giunta Regionale nella proposta di bilancio 2013 che ha presentato al Autonomie Locali liguri ha previsto zero finanziamenti alla voce "Funzioni delegate alle Province" impedendo così alla Provincia di iscrivere alcunché a bilancio.**

La Provincia di Genova nel 2013 si trova ad affrontare una situazione economica che riassumiamo di seguito affinché ognuno si renda conto della sua drammaticità ed assurdità e di come un ente che nel 2012 riceve l'Oscar per il miglior bilancio tra le 108 Province Italiane, **nel 2013 non riesce neppure ad impostare il bilancio di previsione e probabilmente andrà ad una sorta di gestione provvisoria.**

-La legge 135 del 8 agosto 2012 (spending review) e il ddl di stabilità tagliano i trasferimenti statali di (una cifra superiore di 1.250.000 euro ai trasferimenti stessi per cui il Mef tramite la tesoreria unica si tratterà questa cifra dalle risorse proprie della Provincia). Il taglio ha queste proporzioni perché è applicato in percentuale (28%) sui consumi intermedi di ogni ente (cioè la fatturazione di acquisti e prestazioni di servizi) e Genova ha fatturato nel 2011 per 85 milioni di euro, peccato che ben 56 milioni (25 dei fondi europei per la formazione, 23 fondo trasporto pubblico locale, 8 politiche attive del lavoro) fossero risorse a destinazione vincolata, una sorta di partita di giro sulle quali non è possibile operare alcun risparmio.

-Abbiamo il crollo delle risorse proprie dovuto alla crisi del mercato automobilistico (RCA e PRA).

-Lo Stato è debitore insolvente per oltre 30 milioni di euro, debito che si è accumulato negli anni per mancati trasferimenti erariali e affitti non pagati (7 milioni).

-Dal 2012 è stata fiscalizzata (cioè la introita lo Stato) l'addizionale per i consumi energetici delle aziende (11 milioni annui).

-Capitolo Regione Liguria: dal 2008 la Regione non ha più rimborsato la Provincia per le spese sostenute per lo svolgimento della delega della formazione professionale che solamente per gli stipendi dei dipendenti assomma a circa sei milioni annui (da tenere presente che nel '94 la RL con la delega ha trasferito in Provincia 125 suoi dipendenti dei quali circa 50 ancora in servizio) negli anni successivi ha omesso il rimborso progressivamente anche per le altre funzioni delegate sino a iscrivere la cifra **0** nel bilancio di previsione predisposto per il 2013.

Questa ulteriore provocazione ha causato la mancata approvazione del Bilancio preventivo della Regione da parte del Consiglio delle Autonomie Liguri.

Come si muove l'Amministrazione Provinciale.

-Ha promosso un'azione presso il Tar Lazio per una diversa ripartizione dei tagli tra le Province Italiane.

-A nostra domanda non ha escluso(il Commissario Fossati ha definito "*vergognoso l'atteggiamento della Regione nei confronti delle Province liguri*") di portare in tribunale la Regione Liguria per obbligarla a risarcire quanto speso per conto suo. E parliamo di centinaia di milioni di euro.

-Da giugno la Società Atene (28 dipendenti) se non trova un acquirente rischia la chiusura.

-L'ATP (400dipendenti) in assenza di un socio privato nel 2013 porta i libri in tribunale.

-Si sta studiando di reinternalizzare le esternalizzazioni: vedi fette di global service.

-Nel 2013 non verrà erogato il contributo dovuto al Teatro Stabile

Le iniziative di contenimento della spesa che coinvolgono i dipendenti sono al momento le seguenti:

- chiusura del CFP Trucco di Bolzaneto
- chiusura del Brodolini di Busalla
- chiusura del CPI di Nervi

Inoltre la Direzione del personale ha dichiarato di avere in cantiere uno "sforzo per razionalizzare la struttura".

Quando, durante l'incontro, si è arrivati a discutere di iniziative che coinvolgono, tutto o in parte, il personale dipendente, la RSU ha chiesto gli venga presentato un Piano complessivo: l'appuntamento è per mercoledì 12.

Cosa propone la RSU ai lavoratori

Innanzitutto poiché la crisi coinvolge tutte e quattro le Province liguri (anzi Imperia e La Spezia vanno in disavanzo già con il consuntivo 2012) cerchiamo di coordinarci e promuovere iniziative assieme alle RSU delle altre Province.

In calendario abbiamo una conferenza stampa (probabilmente venerdì 14 visto che il giorno prima è previsto un incontro tra un assessore regionale e le OO.SS.) per illustrare la situazione in cui si trovano quasi duemila dipendenti pubblici liguri.

Martedì 18 dicembre è convocata presso il Salone del Consiglio Provinciale l'assemblea generale dei lavoratori della Provincia che dovranno essere presenti tutti senza eccezione alcuna.

Al termine dell'assemblea chiederemo di essere ricevuti dal Prefetto per significargli i danni che assurde norme governative hanno su Enti sani e ben governati.

Quindi se il quadro dei rapporti con la Regione non si è nel frattempo modificato e se i lavoratori approveranno la proposta ci recheremo in Consiglio Regionale per chiedere al Presidente Burlando di modificare il Bilancio preventivo 2013 nella stesura ad oggi conosciuta.

La RSU chiede a tutti i lavoratori di essere combattivi ma sereni e di partecipare uniti e compatti alle iniziative che promuoviamo

Genova, 10 dicembre 2012

RSU
Amministrazione Provinciale di Genova